



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PEPM020004: LICEO "G. MARCONI" PESCARA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. I trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali, soprattutto nelle classi prime. La

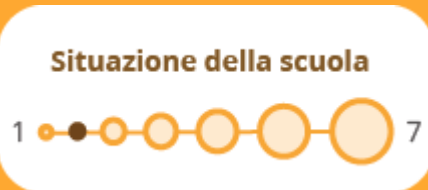


percentuale di studenti sospesi per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (91-100 e lode nel II ciclo) è superiore e in alcuni casi pari ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI non è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale. Risultati sicuramente da migliorare.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



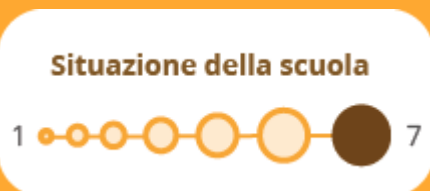
Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità), ma non ha ancora adottato criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave. Gli studenti del primo biennio devono ancora acquisire capacità di valutare le informazioni disponibili in rete. La scuola si colloca a un livello "positivo", ma non "eccellente", perché potrebbe dotarsi di un maggior numero di strumenti di valutazione di suddette competenze.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del



lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono apprezzabili (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60), confermando la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. La percentuale degli studenti immatricolati all'Universita' per aree disciplinari risulta maggiore nel settore linguistico, psicologico, politico-sociale, insegnamento e letterario.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non ha elaborato un proprio curriculum. Sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono presenti e coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro, però manca una progettazione condivisa di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni: DSA e alunni con disabilità. Assente, inoltre, una progettazione comune di criteri di valutazione per recupero/potenziamento. I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle strategie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, gli interventi disciplinari per i pochi atteggiamenti ed episodi segnalati sono stati tempestivi e concordati all'interno del Consiglio e con la Presidenza. Le relazioni tra studenti e tra studenti/ insegnanti sono positive.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze



culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è attiva e si concretizza nella progettazione di attività laboratoriali per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Il liceo ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, questi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Il Marconi valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del primo biennio, sulla base di criteri definiti e condivisi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Poche sono le risorse economiche destinate ai progetti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Assicurare al Personale attività di formazione e aggiornamento è considerato un asse strategico di miglioramento dell'Istituto, e, a tal fine, si perseguono due vie: attivare esperienze formative in sede; consentire e incentivare al massimo grado la partecipazione del Personale ad iniziative di formazione, anche autonome. Al tempo stesso, poiché si ritiene che l'accrescimento delle competenze passi anche attraverso lo scambio tra pari, si incentiva fortemente il lavoro dei Dipartimenti e dei gruppi di progetto, che, di fatto, hanno prodotto una buona serie di strumenti a cui viene data evidenza e a cui i docenti si rifanno sistematicamente. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo, tale materiale didattico è formalmente condiviso nella sezione "DIDATTICA" del registro elettronico. Le attività di formazione realizzate o incentivate sono in genere partecipate con alto grado di intensità e hanno un buon grado di profondità della ricaduta didattica. Si rileva, come mancanza, l'assenza di una formale ricerca e indagine sui bisogni formativi del Personale, fase che viene risolta nelle diverse sedute del Collegio dei Docenti, ma non attraverso questionari ad hoc.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto è fortemente coinvolto nelle politiche di istruzione e culturali del territorio sia in quanto proponente sia in quanto compartecipe delle scelte in tali campi di azione. I rapporti formalizzati e non formalizzati sono numerosi e significativi e incidono nell'innovazione didattica e nelle attività offerte agli Studenti. Notevolissima la crescita dei rapporti formalizzati con Convenzione con l'avvio a regime dei percorsi in Alternanza Scuola/Lavoro, che hanno visto la partecipazione corale di diversi Soggetti del territorio, sia pubblici che privati, operanti nei diversi settori, imprenditoriali e culturali a cui fanno prioritario riferimento i diversi indirizzi in cui l'Istituto si articola. I bisogni



delle Famiglie sono attentamente presi in considerazione anche se la propositività nell'elaborazione di proposte progettuali è piuttosto bassa; sono numerosi gli strumenti con cui la scuola comunica alle Famiglie le proprie scelte, le proprie attività e le proprie iniziative. Alcune attività non sempre trovano adeguata risposta presso le famiglie, si può ipotizzare che ciò accada per la concomitanza degli impegni lavorativi dei Genitori, che, dall'altro canto, testimoniano un'assidua presenza nelle occasioni più strettamente legate alla didattica (v. colloqui individuali e collettivi).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il livello di apprendimento degli allievi delle classi II e V in Matematica

TRAGUARDO

Allineare i risultati dell'area logico matematica agli standard regionali e nazionali nella misura del 10%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Incontri periodici dei dipartimenti Matematica e Italiano, per riflettere sulle carenze evidenziate dagli allievi nei test d'ingresso e nelle prove standardizzate e definisca una progettazione mirata al recupero delle stesse. I dipartimenti dovranno anche elaborare prove di verifica comuni, definire modalità e tempi della loro somministrazione.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Realizzare interventi di recupero curricolari ed extracurricolari in forma laboratoriale e per classi aperte, secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC. Aumentare il numero di strumenti digitalizzati e delle LIM per un incremento delle attività laboratoriali.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Realizzare per le classi prime e seconde interventi di recupero extracurricolari, mirati all'acquisizione di abilità e competenze specifiche di Matematica e Italiano
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Programmare incontri formativi per i docenti, anche nella modalità di autoaggiornamento, volti all'approfondimento di strategie metodologiche per la gestione del recupero delle competenze.



PRIORITÀ

Migliorare il livello di apprendimento e competenze di base degli allievi delle classi II e V in Italiano

TRAGUARDO

Migliorare del 10% le prestazioni degli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 in Italiano



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incontri periodici dei dipartimenti Matematica e Italiano, per riflettere sulle carenze evidenziate dagli allievi nei test d'ingresso e nelle prove standardizzate e definisca una progettazione mirata al recupero delle stesse. I dipartimenti dovranno anche elaborare prove di verifica comuni, definire modalità e tempi della loro somministrazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare interventi di recupero curricolari ed extracurricolari in forma laboratoriale e per classi aperte, secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo e della ricerca-azione, anche con l'ausilio delle TIC. Aumentare il numero di strumenti digitalizzati e delle LIM per un incremento delle attività laboratoriali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare per le classi prime e seconde interventi di recupero extracurricolari, mirati all'acquisizione di abilità e competenze specifiche di Matematica e Italiano
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Programmare incontri formativi per i docenti, anche nella modalità di autoaggiornamento, volti all'approfondimento di strategie metodologiche per la gestione del recupero delle competenze.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e sviluppo di criteri chiari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave.

TRAGUARDO

Favorire l'aumento del 20% dei progetti curriculari ed extra-curriculari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Realizzazione di prove autentiche per gli studenti e rubriche comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire un curricolo verticale per acquisire le competenze chiave europee e definire i traguardi finali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Facilitare il raggiungimento di un buon clima di classe e introdurre prassi strategiche per il miglioramento dell'ambiente relazionale
3. **Inclusione e differenziazione**
Costruzione di rubriche per l'osservazione, valutazione e certificazione delle competenze
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prevedere, in corso d'anno, frequenti momenti di comunicazione /condivisione, tra le figure di sistema, quali i coordinatori delle competenze chiave.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida che rappresenta il filo conduttore del piano. Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Ciò è strettamente legato ai risultati delle prove standardizzate che mostrano una tendenza a livelli bassi in matematica e italiano. Oltre quindi a consolidare il miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli alunni le priorità si rivolgono a favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico, avviando interventi compensativi per gli alunni che hanno evidenziato maggiore fragilità nelle competenze di base, continuando a porre



particolare attenzione alla definizione dei criteri per la costituzione delle classi di passaggio e riducendo la differenza di risultato tra matematica e italiano. Le competenze chiave e di cittadinanza infatti, anche se formalmente definite in programmazione, vanno concretizzate nell'ordinarietà dell'azione didattica. Non vengono proposti questionari o altre forme di valutazione per registrare le competenze chiave e di cittadinanza, sarà posta particolare attenzione a due competenze chiave, imparare ad imparare e competenze sociali e civiche e competenza digitale.